Scritto da Red.
Martedì 18 Ottobre 2016 11:21



MONTEFORTE IRPINO – I carabinieri della dtazione di Monteforte Irpino hanno deferito all'autorità giudiziaria due ragazze pluripregiudicate appartenenti ad una famiglia rom residente in provincia di Campobasso. Le due sarebbero le autrici, in concorso con altri individui in corso di identificazione, di diversi furti perpetrati ai danni di clienti di un supermarket di Monteforte Irpino.

Le due rom, una 24enne, l'altra 27enne, negli orari di maggiore affluenza di clienti, prendevano posto all'altezza delle casse, in attesa che si formassero le file per i pagamenti, Con un pretesto qualsiasi si avvicinavano agli acquirenti che portavano una borsa o un marsupio, intrattenendoli a parlare; poi, una delle due, con un'azione fulminea, sfilava il portafoglio o altri oggetti personali dalle borse delle vittime prescelte, dileguandosi rapidamente.

I militari della locale stazione, ai quali erano giunte alcune segnalazioni in proposito, hanno predisposto una serie di servizi di osservazione e pedinamento per identificare gli autori di queste azioni criminali. Durante uno dei controlli hanno scorto un'autovettura con due ragazze a bordo. Il veicolo era stato già notato altre volte in sosta nel parcheggio del supermercato. Alla vista degli uomini in divisa le due donne acceleravano, dandosi alla fuga. Dopo un breve inseguimento i militari riuscivano a bloccare l'auto.

Accompagnate in caserma per gli accertamenti del caso, le giovani tentavano di giustificare con scuse poco plausibili il comportamento assunto alla vista della Gazzella. L'attività investigativa posta in essere dai carabinieri - basata su utili informazioni ricevute, sull'analisi di alcuni elementi acquisiti in sede di sopralluogo nel supermercato e, soprattutto, sulle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza - ha indotto gl'inquirenti a ritenere che a compiere i furti nell'esercizio della grande distribuzione siano state proprio le due rom. Le quali, di fronte alle prove in possesso dei militari, hanno finito con l'ammettere le proprie

responsabilità. Pertanto sono state deferite in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. Inoltre, sono state proposte per l'emissione della misura di prevenzione del rimpatrio con foglio di via obbligatorio.